

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di Società Cattolica di Assicurazione Società cooperativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta un utile di euro 5.490.871.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2011, che chiude con un utile consolidato netto di euro 41,805 milioni, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 37,448 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha acquisito le relazioni della Società di Revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio. Nella redazione delle relazioni finanziarie annuali, hanno tenuto conto dei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010. Nella redazione del Bilancio della Società, gli Amministratori hanno provveduto alla valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, recependo la facoltà consentita dall'art. 4, comma 1, del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, adottato in attuazione del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. In particolare, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

Al riguardo, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame, ha tempestivamente riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 42 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, con speciale riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti

Ala' Sep Giuseppe F. L.

correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, ne viene data informativa nella relazione sulla gestione (ai paragrafi "Rapporti con parti correlate" e "Fatti di rilievo dell'esercizio") e nella nota integrativa (Parte C – Altre informazioni), a cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni.

Dai sopraccitati documenti si evincono altresì le condizioni pattuite ed applicate anche per l'anno 2011: esse fanno generalmente riferimento, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate diverse da Società del Gruppo (comprendendo fra esse anche Banca Popolare di Vicenza, alla quale viene data distinta evidenza), a valori nell'ambito di quelli di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio rinvia poi alle considerazioni espresse nel paragrafo "Rapporti con parti correlate", dove si precisa che le operazioni infragruppo riguardano sostanzialmente quattro ambiti: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive oltre che ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi; c) l'opzione congiunta per il consolidato fiscale; d) rapporti di finanziamento. La relazione informa altresì che – in base all'accordo quadro vigente approvato dai competenti organi e della procedura di attribuzione di costi infragruppo – la condivisione delle procedure di gestione e il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo hanno permesso l'attribuzione di quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. I rapporti di finanziamento verso Cattolica Services sono stati regolati ad un tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* di 80 *basis point*. Per le società del Gruppo ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Duomo Uni One Assicurazioni, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni sono stati stipulati trattati di riassicurazione a condizioni nell'ambito di quelle di mercato. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti economici delle operazioni, si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed alla tavola 22 "Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate" per società controllate e collegate. Nella tavola 73 sono inoltre esposti a valori di mercato i "Titoli di proprietà emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza": per l'investimento in capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

In ordine alle operazioni con parti correlate, la Società dispone della "*Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate*", approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010, in ottemperanza al regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, modificato con delibera 23 giugno 2010 n. 17389 e di cui anche alla comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Tale procedura è operativa dal 1° gennaio 2011.

La Società opera peraltro tenendo conto del Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008 concernente la vigilanza delle operazioni infragruppo.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

3. La Relazione sulla gestione degli Amministratori descrive adeguatamente le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. La Relazione evidenzia l'esistenza di affrancamento di avviamenti quale operazione significativa non ricorrente, effettuata in applicazione di un aggiornamento della normativa vigente. Le Relazioni ne precisano gli effetti economici e patrimoniali. Il Collegio non ha eccezioni da formulare.

det *Alon* *Sp* *fer* *fuob*

-
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 30 marzo 2012 le relazioni ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs 39/2010 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, senza rilievi. E' espresso altresì il previsto giudizio di coerenza – con i Bilanci – delle Relazioni sulla gestione e delle previste informazioni presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari. Il richiamo di informativa contenuto nella relazione relativa al bilancio d'esercizio riguarda la valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, secondo la facoltà consentita dall'art. 4, comma 1, del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, adottato in attuazione del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2. Tale richiamo riflette dunque il solo impiego di normativa di legge e delle relative norme applicative Isvap. Il Collegio sindacale constata quanto rappresentato al riguardo dalla Società, tanto nella "sintesi preliminare" della Relazione sulla gestione, quanto nelle parti A e B della nota integrativa, con dettagliata elencazione dei titoli cui la norma è stata applicata.
 5. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.
 6. Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltrati al Collegio Sindacale alcuni esposti inviati all'Amministratore Delegato e sono dunque stati oggetto di esame collegiale: non contenevano peraltro elementi rilevanti rispetto all'attività del Collegio Sindacale. La Società ha provveduto a dare risposte alle richieste formulate. Dalle indagini compiute non sono emerse irregolarità.
 7. La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati in base al preventivo (per le voci a., b., c., d.,) o al consuntivo contabilizzato (per la voce e.):
 - a. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi pensione", 6.097 euro;
 - b. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", 34.212 euro;
 - c. Unico 2011 e mod. 770, 17.150 euro;
 - d. Attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 125.431 euro;
 - e. Altri incarichi, 59.450 euro.Si precisa altresì che, nell'ambito di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento ed oggetto di attività di revisione, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per il controllo su fondi pensione, Unico 2011 e mod. 770, attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate e gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", in base ai preventivi, è di euro 327.608 (escluse le spese vive e l'Iva), oltre a euro 265.000 in relazione all'attività integrativa resasi necessaria per effetto della modifica dell'architettura informatica.
 8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. La Società di Revisione, con lettera in data 27 gennaio 2012, diretta alla Società, in armonia con quanto richiesto da Consob con la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modifiche, ha comunicato:
 - che le entità di diritto italiano appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG), oltre alla Reconta Ernst & Young S.p.A., sono: Ernst & Young Financial-
-

mt Aldo sp Jero Jwo / p

Business Advisors S.p.A., Ernst & Young Business School s.r.l., Global Shared Services s.r.l. e Studio Legale Tributario;

- di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali ad eccezione della partecipazione del 50% nella Global Shared Services s.r.l. che svolge esclusivamente servizi amministrativi a favore delle sopra menzionate entità di diritto italiano.

Dagli accertamenti effettuati, risulta a questo Collegio che la Società abbia liquidato compensi per servizi di consulenza fiscale a tali soggetti per euro 54.166 (oltre a spese vive ed Iva) e per la *review* semplificata dello *stress test* di Gruppo in ambito Solvency II per euro 50.000 (oltre a spese vive ed Iva). Le Società del Gruppo, sempre per servizi di consulenza fiscale, hanno liquidato a tali soggetti euro 172.767 (oltre a spese vive ed Iva) e per la verifica del processo di *review* metodologica della procedura per l'informativa finanziaria verso l'Alta Direzione relativa al *business* vita euro 222.700 (oltre a spese vive ed Iva).

La Società di Revisione – in data 30 marzo 2012 – ha attestato, dal 1° gennaio 2011, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni, ove necessario, previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.
10. L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2011 ha comportato n. 21 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 23, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 28. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state n. 10, quelle del Comitato per la remunerazione n. 4 e che il Presidente del Collegio partecipa di diritto alle stesse quale invitato, così come avviene per il Comitato Finanza, che si è riunito n. 8 volte nel corso dell'esercizio, e per il Comitato Immobiliare, che si è riunito n. 9 volte. Membri del Collegio Sindacale di Società Cattolica rivestono inoltre, ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di controllo, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Nel corso dell'esercizio si sono condivise altresì, fra i Collegi sindacali del Gruppo, le procedure utili per attuare lo scambio informativo e si sono discussi aspetti di comune interesse relativi al sistema amministrativo di Gruppo oltre che al sistema di controllo interno.
11. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree aziendali e attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In seguito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, il Collegio riscontra

del *Alai* *ep* *fes* *fw. b*

innanzitutto che stanno giungendo a buon fine gli sforzi già da tempo profusi in ordine al rinnovamento dell'area sinistri e dell'*information technology* di Gruppo, cui è deputata Cattolica Services, relativamente a importanti piattaforme a supporto di numerose aree di attività. Con riferimento alle problematiche organizzative della Divisione sinistri, sono proseguite le azioni volte a dare maggiore autonomia alle agenzie del Gruppo sia nella apertura dei sinistri sia nell'acquisizione di informazioni sui sinistri già aperti, facendo leva sulle potenzialità del nuovo sistema informatico. Del pari è proseguita l'incentivazione alla digitalizzazione della trasmissione documentale. La Divisione sinistri ha tenuto monitorato il livello dei reclami e delle sanzioni comminate alle società del gruppo, legati prevalentemente a ritardi nelle offerte da formularsi ai soggetti da risarcire. Per quanto riguarda la divisione IT, le azioni realizzate nel 2011 rientrano nel piano pluriennale di interventi, in coerenza con quanto osservato negli scorsi esercizi.

Con riguardo ai sistemi e ai processi a presidio della normativa antiriciclaggio, si sono avviate, anche per effetto degli esiti dell'*audit* richiesto dal Collegio sindacale, attività che hanno visto la convergenza di azione del Sistema Operativo Antiriciclaggio (costituito nell'ambito della funzione amministrativa), della Direzione Vita e della *Compliance* di gruppo. I riscontri compiuti con un nuovo *audit*, svoltosi nel corso del 2011, hanno evidenziato miglioramenti di processo per la Capogruppo rispetto all'*audit* precedente ma anche il permanere di alcune zone in cui sono tuttora attese correzioni, peraltro selettivamente identificate da parte della struttura, che ha condiviso tempi e persone responsabili della loro correzione. Il Collegio sindacale, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha tenuto informata l'Autorità di Vigilanza dei riscontri effettuati.

L'esigenza di un aggiornamento del modello organizzativo-gestionale ex D.Lgs 231/01, nonché del completamento della mappatura dei processi, ha trovato riscontro con l'approvazione del nuovo modello il 6 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione è correntemente informato delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza e dei suggerimenti da questo rivolti alla Società per migliorare i presidi in essere.

Il Collegio Sindacale constata che la struttura manageriale è pressoché "a regime", fatta salva la necessità di avvicinare posizioni rimaste scoperte, come recentemente quella relativa alla Direzione dell'area finanza.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa, tenuto conto di quanto sopra, sia sostanzialmente adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, dal Comitato di Controllo Interno, dal Dirigente del servizio di revisione interna e dalla Società di Revisione. L'attività del Collegio sindacale, con particolare riferimento all'esame dei rapporti predisposti dal servizio revisione interna, è stata rivolta ad analisi specifiche su alcune aree gestionali. L'esercizio 2011 ha visto il rinnovamento dei responsabili e della operatività della funzione *audit* e di quella di *compliance*: il Collegio ha avuto ripetuti incontri con tali funzioni e con quella di *risk management*, anche nell'ambito di riunioni periodiche cui sono stati invitati i componenti del Comitato di Controllo Interno e altri Organi di controllo, al fine di assecondare l'esigenza di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo. Tali incontri sono stati estesi, per cinque volte nel corso del 2011, agli organi di controllo delle controllate di Gruppo, al fine di assicurare uno scambio informativo frequente e la condivisione dei processi all'interno del gruppo. Tali incontri hanno messo in luce un più stretto coordinamento di dette funzioni rispetto al passato e la raggiunta capacità di individuare e condividere, con le strutture aziendali, le priorità nelle azioni di correzione segnalate dall'*audit*, insieme all'assegnazione di responsabilità puntuali

Aut *Albi* *ep* *Geo* *do* *ve*

nell'implementazione delle raccomandazioni formulate. Le nuove metodologie per la formazione del piano di *audit*, per la reportistica e per i relativi *follow up* sono state condivise con tutti i Sindaci del Gruppo e con gli Amministratori referenti o responsabili delle attività di controllo delle Società di Gruppo, in una riunione organizzata dal Collegio sindacale della Capogruppo a fine marzo 2011: si segnala al riguardo la metodologia "*risk based approach*" per la selezione delle aree da assoggettare prioritariamente ad *audit*, la semplificazione delle relazioni dimesse a favore degli organi di governo e della struttura, il monitoraggio in continuo delle attività di *audit*. Il piano di *audit* per il 2012 è stato tempestivamente presentato e discusso; le riunioni periodiche di coordinamento che il Collegio Sindacale della Capogruppo ha realizzato nel corso dell'esercizio hanno consentito un dibattito con le altre funzioni di controllo e la discussione di miglioramenti organizzativi e procedurali.

Il Collegio ha esaminato i separati resoconti delle funzioni di *internal audit*, di *risk management* e di *compliance* relativi alle attività svolte dalle rispettive funzioni nel 2011, traendone un giudizio positivo, così come è positivo in ordine ai programmi già approvati per il 2012 (ad oggi quelli di *internal audit* e *risk management*).

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di tutto quanto sopra, il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato.

14. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, della Società e del Gruppo, e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. Il Collegio sindacale condivide l'azione dell'area amministrativa, che continua ad operare nella direzione di una semplificazione delle procedure, funzionale a ridurre il numero e ad impiantarle in capo al medesimo sistema gestionale di trattamento dei dati, così da favorire una maggiore tempestività della produzione di informazioni di supporto all'alta direzione nonché dei controlli strumentali ai correlati adempimenti amministrativi.

Anche al fine di assolvere ai compiti di vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, comma 1°, Lettera c, del D.Lgs 39/2010, il Collegio, più volte durante l'esercizio, si è confrontato con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ha approfondito specifici aspetti inerenti tale informativa.

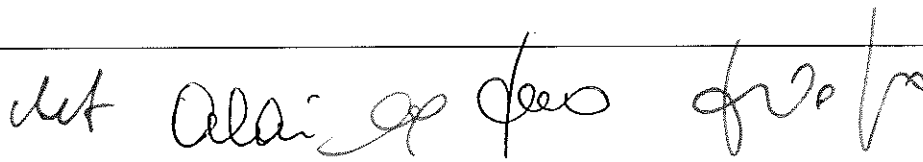
Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15. Alle società controllate sono state impartite istruzioni per assicurare l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998; ciò è anche presidiato tramite la presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione delle società controllate. Il Collegio ricorda altresì che il Regolamento di Gruppo è stato aggiornato nel dicembre 2011.

L'attività di direzione e coordinamento si è svolta avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 septies del codice civile.

16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti, così come in



seguito alle verifiche periodiche ex art 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs 39/2010. Inoltre, anche al fine di approfondire gli aspetti di cui all'art. 19, comma 1, punto c) del D. Lgs 39/2010, il Collegio sindacale ha provveduto all'esame degli aspetti rilevanti del piano di revisione, comprendente tra l'altro la disamina dei rischi significativi e delle correlate azioni di *test* per la loro verifica, con un approfondimento dialettico – con la Società di revisione – delle principali fattispecie. Il Collegio ha esaminato altresì la relazione di cui all'art. 19, comma 3 del D. Lgs 39/2010, prodotta dalla stessa Società di revisione, dalla quale emerge che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. Società Cattolica ha aderito già dal 2001 al “Codice di autodisciplina” del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e, in attuazione a tale adesione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito sia il “Comitato per il Controllo Interno” che il “Comitato per la remunerazione” e ne ha approvato i rispettivi regolamenti. Il Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e/o dei suoi membri effettivi, ha presenziato alle riunioni di tali Comitati. Il Consiglio non ha inteso istituire il “Comitato per le nomine”, ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi istituzionali collegiali della Società. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento dei regolamenti dei detti comitati, costituiti in forza al “Codice di autodisciplina”, unitamente a quelli relativi al “Comitato finanza” e al “Comitato immobiliare”, cui partecipano anche Amministratori della Società.

La Società è dotata di una specifica “procedura relativa alla segnalazione di operazioni su titoli Cattolica”, nonché di una “procedura di gestione delle informazioni privilegiate” e di una “procedura relativa alla gestione dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate”. La procedura diretta a disciplinare l'approvazione e la gestione delle operazioni con Parti Correlate, adottata il 29 novembre 2010, ha previsto la costituzione, internamente al Consiglio di Amministrazione, con effetto dal 1° gennaio 2011, di un “Comitato Parti correlate”, formato da tre Amministratori riconosciuti come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina ed è stata prevista la possibilità – previa adozione di specifica modificazione statutaria che è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2011 – di sottoporre all'Assemblea le operazioni di maggiore rilevanza per le quali il Comitato Parti Correlate abbia espresso parere negativo. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari ben sintetizza gli altri aspetti rilevanti della nuova procedura parti correlate.

La Società è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/01, il cui Presidente si è incontrato con il Comitato di Controllo Interno e si rapporta con il Collegio Sindacale, anche al fine di un migliore coordinamento delle relative attività. Il 6 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il modello organizzativo-gestionale, anche con l'approvazione di un nuovo modello per la parte speciale.

Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito di “indipendenza” in capo ai nuovi Amministratori, nominati in corso d'anno, dandone comunicazione al mercato. Il 21 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente sottoposto a verifica l'indipendenza di tutti i propri membri sia alla luce del vigente Codice di autodisciplina della Borsa Italiana sia del Testo unico della finanza (D. Lgs. 58/98), traendone le conclusioni puntualmente indicate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra detto, il Collegio concorda sugli stessi e rimanda al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in ordine agli esiti degli accertamenti compiuti. Il Collegio ha altresì verificato, alla luce degli stessi

del Collegio Sindacale

criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs 58/98, l'indipendenza dei propri membri, i quali peraltro hanno condiviso la necessità – in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui – di segnalarlo al Consiglio di Amministrazione e agli altri componenti del Collegio.

Si dà atto altresì che – nel corso dell'esercizio 2009 – il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare il Codice di Autodisciplina della Società adottato il 19 dicembre 2007, che sostanzialmente riproduceva i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana: tale modifica riguarda il punto 10.C.2., posto che il Consiglio ha ritenuto “ *per i Sindaci non opportuna l'applicazione automatica del criterio 3.C.1 e) [se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni], attesa l'opportunità di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del Gruppo, privilegiando quindi un profilo di sostanza*”. I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale riscontra che il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2012 ha approvato un documento, da sottoporre all'Assemblea dei Soci, in ordine alle politiche di remunerazione, in ottemperanza sia alla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, sia al Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011.

Il 30 marzo 2011 il Collegio sindacale ha ricevuto da Consob una lettera in cui la stessa invitava il “*Collegio Sindacale – nell'esercizio dei compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo stabiliti dall'art. 149, comma 1, lett. a) del TUF e al fine di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del sistema di nomina delle cariche sociali mediante voto di lista – a verificare che l'Assemblea per il 29/30 aprile p.v. si svolga secondo modalità idonee a garantire la trasparenza e il regolare svolgimento dell'adunanza nelle diverse fasi della procedura*”. Il Collegio sindacale si è raccordato con il Consiglio di Amministrazione (che ha anche provveduto a rispondere a Consob con una propria lettera) al fine di assicurare che le richieste di Consob fossero scrupolosamente osservate in seno a tale Assemblea, come poi si è effettivamente verificato. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, espone ampiamente la situazione e le attività compiute in materia di *corporate governance*, avuto riguardo altresì alle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto al fine di assicurare conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana o, per quanto sopra evidenziato, per discostarsi da esso.

Il Collegio, anche tenendo conto di quanto sopra e della natura cooperativa della Società, ritiene che tale relazione sia sostanzialmente adeguata.

18. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione, oltre a quanto sopra esposto.
19. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

Riteniamo di doverVi precisare altresì quanto segue:

- a. Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili,

dat
Alain [signature] [signature] [signature]

- ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Isvap attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'Isvap ai sensi della normativa in vigore;
- b. il margine di solvibilità della Società è congruo, tenuto conto della normativa in vigore; nel corso del 2011 la Capogruppo ha provveduto a rivedere le soglie di attenzione relative alle controllate, nel rispetto dei minimi di legge e con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di capitale a livello di Gruppo. Il monitoraggio della soglia di tolleranza al rischio per la Capogruppo e per il Gruppo ha tenuto conto degli effetti del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Isvap n. 37 del 15 marzo 2011, adottati in attuazione del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
 - c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione ed ha svolto le attività funzionali all'implementazione del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011 e all'adeguamento delle relative procedure. Il Collegio Sindacale ha monitorato tale implementazione, sollecitandone l'attenzione – in un apposito incontro – a tutti i Collegi sindacali e agli altri organi di controllo del Gruppo. Il Collegio sindacale ha provveduto agli accertamenti di cui all'art. 7 del citato Regolamento e non ha rilievi al riguardo, anche per ciò che concerne l'esplicita richiesta di verifica della congruità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera, di cui all'art. 7, comma 1°, lettera a). Il Collegio – anche tenuto conto dei periodi di particolare turbolenza finanziaria – ha concordato con la Società la raffinazione dei modelli quantitativi atti a monitorare la verifica della compatibilità delle linee guida della delibera quadro (e dei comportamenti conseguenti) con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa. Tale compatibilità è attestata, allo stato, dai periodici report presentati – con frequenza sostanzialmente mensile – dall'Area finanza in seno al Comitato finanza e discussi poi – con diversa periodicità – nel Consiglio di Amministrazione e da appositi *stress test* sviluppati dalla funzione *Risk Management*;
 - d. le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2011, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'Isvap; il Collegio attesta la coerenza di tali operazioni secondo l'art. 7, comma 1°, lettera b) del Regolamento n. 36 sopra citato;
 - e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami. La Società ha altresì provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla *privacy*;
 - f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, in un apposito paragrafo della propria Relazione, denominato "Autorità di controllo e Agenzia delle Entrate", degli accertamenti ispettivi, delle ordinanze, dei processi verbali di contestazione e di alcuni fatti, relativi ai più rilevanti rapporti – per potenziale o effettivo impatto economico – con l'Autorità di controllo del settore (Isvap) e con l'Agenzia delle Entrate, delle quali ha comunque tenuto informato nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale;
 - g. la Società di Revisione incaricata ha attestato, con propria relazione, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita" sono stati redatti con

det

Alan G. Per d'wolo

-
- chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
- h. la Consulta – relativamente alla quale lo Statuto è stato modificato con l'Assemblea del 30 aprile 2011 – si è riunita n. 1 volta nel corso dell'esercizio;
 - i. ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile si precisa che gli Amministratori hanno fatto riferimento, nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Soci" – "Scopo mutualistico" a cui si rinvia, ai criteri continuativamente seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed ai nuovi prodotti riservati ai soci; in nota integrativa, al paragrafo "attività svolte con i Soci" sono precisati i premi raccolti dai Soci e l'entità delle condizioni di favore per gli stessi nella sottoscrizione delle polizze;
 - j. tenuto conto che gli Amministratori hanno provveduto alla valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, recependo la facoltà consentita dall'art. 4, comma 1, del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, adottato in attuazione del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, il Collegio sindacale ha ricevuto la relazione prevista al comma 3 del medesimo art. 4.

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione nella proposta di non provvedere alla distribuzione di alcun dividendo, anche in conformità all'invito indirizzato dall'Isvap alle Compagnie assicurative con lettera del 30 dicembre 2011 e all'impiego – da parte della Società – della facoltà di cui al Regolamento Isvap n. 28, art. 4, comma 1.

Il Collegio, giunto al termine del proprio mandato triennale, ringrazia il Presidente, l'Amministratore delegato, l'intero Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e la Struttura tutta della Società e del Gruppo per la disponibilità assicurata ai fini dell'assolvimento del compito istituzionale. Non di meno, ringrazia i Soci per la fiducia accordata.

Verona, 3 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

prof. Alessandro Lai – Presidente del Collegio

dott. Luigi de Anna – Sindaco effettivo

dott. Massimo Ghetti – Sindaco effettivo

dott. Enrico Noris – Sindaco effettivo

dott. Franco Volpato – Sindaco effettivo

The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and appear to be those of the individuals listed in the text to the left: Alessandro Lai, Luigi de Anna, Massimo Ghetti, and Franco Volpato.